

# La città, gli scenari

## Inflazione, caro spesa ma Caserta è nella top ten delle province più virtuose

## IL REPORT

Luisa Conte

In un'Italia che fa i conti con l'aumento del costo della vita per le famiglie, la provincia di Caserta resiste e registra rincari contenuti rispetto al resto della Stivale, attestandosi al nono posto della classifica delle città più virtuose con un'inflazione dell'1 per cento (sostanzialmente invariata rispetto agli ultimi mesi) e una spesa di 221 euro in più all'anno. Nel mese di luglio l'inflazione resta stabile, ma i rincari si fanno sentire e il carrello della spesa è più caro. Registrati aumenti per alimentari e servizi legati alle vacanze, mentre calano i prezzi dell'energia non regolamentata. Secondo i dati diffusi dall'Istat, il "carrello della spesa" - ossia i beni alimentari, i prodotti per la cura della casa e della persona - ha registrato una crescita su base annua del +3,2%, in accelerazione rispetto al +2,8% di giugno. In aumento anche i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto, saliti dal +2,0% al +2,3%.

Secondo la classifica dell'Unione Nazionale Consumatori (Unc), Rimini è la città più costosa d'Italia: con un'inflazione annua del +2,8%; una famiglia media spende 771 euro in più rispetto al 2024. Medaglia d'argento per Bolzano con un incremento di spesa annuo pari a 730 euro a famiglia. Sul gradino più basso Belluno, terza sia per inflazione, con +2,6%, che per spesa supplementare, pari a 678 euro annui per una famiglia tipo. Sull'altro fronte della classifica, la città più virtuosa d'Italia è Pisa, dove con +0,6%, l'inflazione più bassa d'Italia, si ha un aumento annuo di 162 euro. Al secondo posto c'è Campobasso con +0,7% (seconda insieme con Aosta) e un maggior costo della vita di 165 euro. Medaglia di bronzo per Benevento (+0,8% e +177 euro). Seguono

**SINDACO:** «LA CRISI SI RIFLETTE SUI CONSUMI»  
**PETRELLA:** «DI FRONTE A STASI ECONOMICA»  
**GALLICOLA:** «È IL COSTO DELL'IMMOBILITÀ»

L'Istat: «Trend stabile, a luglio crescita dell'1% rincari di 221 euro all'anno per le famiglie»

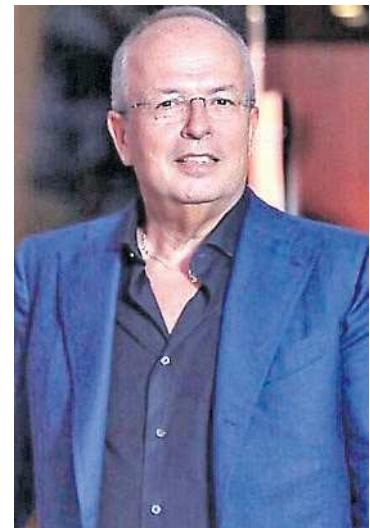
Sassari (+0,9%, +179 euro), Aosta (+0,7%, +194 euro), Brindisi (1%, +197 euro), al settimo posto Trapani (+0,9%, +208 euro), poi Reggio Emilia (+0,8%, +220 euro), Caserta e Catanzaro (+1,2%).

## I COMMENTI

L'impatto dell'inflazione, apparentemente stabile ma che nasconde aumenti significativi nelle spese obbligate e nei costi delle vacanze, incide in modo pesante sul budget delle famiglie e per quelle casertane i 221 euro annui in più significa dover affrontare maggiori spese per beni di prima necessità, servizi e utenze. Questa situazione può influire sulla qualità della vita, costringendo molti nuclei familiari a ridurre le proprie abitudini. E il quadro potrebbe peggiorare in autunno. A dirlo è il presidente



**IL CARRELLO** Spesa più cara ma aumenti contenuti in provincia di Caserta; sotto da sinistra Sindaco, Petrella e Gallicola



► Registrati aumenti per vacanze e alimenti calano i prezzi dell'energia non regolamentata

**Ospedale, Volpe: «Sfide innovazione e crescita»**



## LA SANITÀ

Roberto Della Rocca

Primo giorno di lavoro per i nuovi vertici dell'ospedale di Caserta "Sant'Anna e San Sebastiano" che confermano di avere le idee chiare sul lavoro dei prossimi anni. Centralità del paziente, umanizzazione delle cure, potenziamento dei servizi e benessere organizzativo: sono queste le linee guida della nuova direzione strategica dell'Azienda ospedaliera entrata ufficialmente in carica ieri dopo l'insediamento di sabato scorso.

Il direttore generale Genaro Volpe, entrato ufficialmente in carica ieri dopo l'insediamento, già sabato, come anticipato da "Il Mattino", ha scelto la squadra che lo affiancherà fino al 2030: alla direzione sanitaria è stato nominato il medico Vincenzo Giordano, mentre alla direzione amministrativa è stata designata la legale Chiara Di Biase. «Con entusiasmo, determinazione e costante sinergia - dice Volpe - potenzieremo i punti di forza dell'Aorn casertana, proseguendo nel programma di ampliamento strutturale, crescita dell'offerta sanitaria e innovazione tecnologica. Analizzeremo le criticità, cercando le soluzioni più adeguate a fronteggiare e superarle. Punteremo ad ampliare l'organico, procedendo con le assunzioni necessarie in linea con il piano di fabbisogno aziendale».

L'arrivo di Volpe segna l'avvio di una nuova fase gestionale, in continuità con le linee di sviluppo già avviate ma con l'obiettivo dichiarato di rafforzare la qualità dei servizi e l'attenzione al rapporto con il paziente. I nuovi manager si dicono pronti alla collaborazione con il nuovo direttore generale dell'Asl Antonio Limone.

di Confcommercio Caserta Lucio Sindaco che legge in questi dati dell'Istat «una resistenza a recepire gli aumenti. Se l'inflazione resta stabile significa - afferma Sindaco - che i consumi giacciono. Il problema a Caserta, al di là della situazione generale del Paese, è che l'economia non esprime nulla di positivo per non dire che è in piena recessione. C'è un'evidente crisi nel settore commerciale che si riflette dunque sugli acquisti. Ovvio che in questo periodo si prediligano le spese per le vacanze ma si registra un rallentamento delle vendite in molti altri settori e in autunno la situazione sarà ancora più pesante perché oltre ai problemi strutturali Caserta subirà anche gli effetti di altre problematiche, non ultima quella dei dazi». Un quadro non certo idilliaco quello tracciato da Sindaco che parla di una spesa che resta invariata per mancanza di stimoli esterni e che si concentra sulle contingenze del momento: vacanze in estate e a settembre, probabilmente, scuola. Una stagnazione del settore commerciale «senza ritorno», conclude.

Più ottimista appare il presidente del Codacons Caserta Maurizio Gallicola, almeno sul futuro. L'avvocato, infatti, parla di «impoverimento dei cittadini casertani» e punta il dito contro «l'immobilità della classe dirigente locale che in 25 anni non ha fatto scelte e ha portato all'impoverimento economico e sociale del capoluogo. E i dati dell'inflazione ne sono la dimostrazione lampante». E di stasi economica parla anche Salvatore Petrella, presidente provinciale di Confesercenti Caserta. «Come già evidenziato dai dati sul Pil del secondo trimestre, l'incertezza legata ai dazi sta producendo un primo effetto "anestetizzante" sull'economia, che rallenta ed entra in stasi proprio mentre avrebbe bisogno di slancio per fronteggiare eventuali peggioramenti del contesto internazionale. Sembrerebbe che il processo inflattivo si sia stabilizzato su valori inferiori all'obiettivo Bce, anche se il rallentamento dei prezzi non si è tradotto in un aumento dei consumi delle famiglie. Il dato di Caserta rispecchia il quadro complessivo nazionale e le famiglie fanno i conti con l'aumento della spesa nel carrello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Assistenza per studenti disabili, bando ok «Obiettivo raggiunto, servizi migliorati»

## LA SCUOLA

Daniela Volpecina

Assistenza specialistica per gli alunni disabili, c'è il bando. Il documento che, come preannunciato dai sindacati qualche giorno fa, prevede l'avvio del servizio per il 13 ottobre nelle scuole di ogni ordine e grado, ha scatenato non poche polemiche tra i genitori dei circa 240 studenti beneficiari che speravano di poter usufruire dell'integrazione scolastica fin dal 15 settembre. Problemi di natura burocratica hanno invece generato un ritardo di tre settimane nella pubblicazione del bando, facendo slittare l'intero iter. Sembra infatti che il Comune di Caserta, non abbia rinnovato le procedure e quindi dal primo luglio non sia più abilitata a fare gare sotto soglia. Per l'Anac quindi l'Ente non ha più la titolarità.

Un elemento che ha costretto l'Azienda speciale Distretto Regio, cui già da qualche mese fa capo il servizio, dopo il trasferimento dall'Ambito C01, a rivolgersi ad un altro Comune, nello specifico quello di Avellino, peraltro commissa-



**IL DIRETTORE** Mataluna alla guida dell'Agenzia del Distretto Regio

riato, per poter pubblicare sulla piattaforma digitale Mepa il bando per l'assistenza specialistica. «Non è stato facile riuscire a completare l'iter in pieno agosto - fa notare Vincenzo Mataluna, direttore generale del Distretto Regio - ma l'obiettivo è stato raggiunto e sono fiducioso sul buon esito delle procedure che porteranno a un miglioramento generale del servizio. Pur comprendendo le preoccupazioni delle famiglie, tengo a sottolineare che in nessuno dei 54 Ambiti della regione, l'assistenza specialistica partirà prima di ottobre. Anche per ragioni tecniche. Perché bisogna attendere le attribuzioni delle ore di sostegno ai docenti di riferimento. Sono certo che riusciremo a far partire il servizio in tempo utile e soddisfatto del lavoro svolto anche perché è la prima volta che viene

**MATALUNA: «COMPREENDO I TIMORI DEI GENITORI MA IN NESSUNO DEI 54 AMBITI REGIONALI SI PARTIRÀ PRIMA DEL MESE DI OTTOBRE»**

ne investito un importo di circa 700 mila euro per l'assistenza ai disabili, pari al 35% delle somme previste dal Piano di zona e più del doppio rispetto a quanto veniva investito in passato».

entro il 28 settembre e stipulare il contratto entro la prima decade di ottobre. Salvo contrattimenti o ricorsi. Il bando avrà una durata di nove mesi (prorogabili per un altro anno scolastico). L'auspicio delle famiglie però non è soltanto quello di far partire il servizio in tempo utile ma anche quello di scongiurare sospensioni delle attività, come avvenuto più volte in passato quando il servizio era gestito dall'Ambito. Per le continue interruzioni re-

gistrate durante il precedente anno scolastico, il Tar Campania, al quale si sono rivolti due genitori, ha condannato il Comune di Caserta, in quanto Ente capofila dell'Ambito, a un cospicuo risarcimento danni. «Non tutti i problemi del passato sono stati risolti - ammette Mataluna - c'è ancora tanto da fare per migliorare i servizi ma la strada intrapresa è quella giusta e nel giro di pochi anni l'assistenza a Caserta diventerà un punto di eccellenza del territorio. Dopo aver riaperto il centro polifunzionale diurno per i disabili, nelle prossime settimane normalizzeremo anche l'attività dell'asilo nido. I Piani di zona hanno infatti ottenuto l'ok della Regione, gli arretrati spettanti alle cooperative sono stati riconosciuti e gli operatori pagati regolarmente prima delle ferie estive. L'obiettivo è proseguire lungo il percorso tracciato per far sì che i disagi del passato rappresentino soltanto un vecchio ricordo».

Intanto il Confsai attende chiarimenti sul monte ore inserito nel bando. Per il sindacato infatti 29 mila ore distribuite in 31 settimane sarebbero poche rispetto a quelle previste per una platea di 240 alunni. «Significa - aveva fatto notare Alessandra Cirelli qualche giorno fa - che ciascun utente potrà beneficiare di meno di quattro ore a settimana di assistenza, pari a circa un terzo delle ore mediamente previste per ciascun alunno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA